

 <p>CENTRO APOSTOLATO BIBLICO</p>	<p><b>DIOCESI DI CASERTA</b>  <b>CENTRO APOSTOLATO BIBLICO</b>  <b>(CAB)</b>  <b>ANNO GIUBILARE DELLA “MISERICORDIA”</b></p>	 <p>MISERICORDIOSI COME IL PADRE</p>
--	--	---

## LE OPERE DI MISERICORDIA

\*\*\*\*\*

### SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

In questo anno di grazia giubilare (ma non solo) dobbiamo ricordare che la tolleranza e la pazienza sono il nucleo della sesta **Opera di Misericordia spirituale** “*Sopportare pazientemente le persone moleste*”. Le persone moleste sono definite, dal Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione: ‘i fratelli che ci irritano’.<sup>1</sup>

#### IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO - (Mt 5, 38-48)<sup>2</sup>

<sup>38</sup>*Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente.* <sup>39</sup>*Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra*<sup>40</sup>*e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello*<sup>41</sup>*E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due.* <sup>42</sup>*Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.*<sup>43</sup>*Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico.* <sup>44</sup>*Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano,*

---

<sup>1</sup> PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Le Opere di Misericordia Corporale e Spirituale*, San Paolo 2015, pp. 100-104 [Si trascrivono di seguito le citazioni bibliche: Pr 16,32; 25,15; Qo 7,8; Gb 1,1; 1,21; 2,10; Gc 5,11; Mt 18,23-35; 5,45; Gal 5,22; 1Cor 10,13; Col, 13, 1-11; Rm 5,3-5; Gc 1,2-4; Rm 5,5; 1Cor 13,1-13.4.7; Mt 5,38-48; Lc 6,27-35; Ef 4,32.].

<sup>2</sup> Vedi sul sito del CAB nella sezione Documenti del CAB/Parola di Dio - Commenti/Nuovo Testamento/Vangeli/Matteo il commento a Mt 5,38-48 alla pagina web:  
[http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=23&Itemid=192](http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=23&Itemid=192).

<sup>45</sup>*affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.*

<sup>46</sup>*Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? <sup>47</sup>E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? <sup>48</sup>Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.*

Assimiliamo questo brano col metodo GAP.<sup>3</sup>

### CHIEDO POI A ME STESSO/A

Per capire in che consiste questa Opera di Misericordia, mi chiedo dove sono perdono e sopportazione (i due pilastri sui quali poggia la relazione fra i membri di qualsiasi gruppo e di qualunque comunità umana). Perdono e sopportazione sono i poli di questa Opera e ci servono soprattutto per relazionarci con chi ci è antipatico, odioso, insopportabile, opprimente. Infatti dobbiamo superare noi stessi mostrando (**e praticando**) più amore verso quella persona.

- Prima ancora di considerare gli altri, riesco a sopportare con pazienza me stesso/a?
- Riesco ad essere clemente con i miei difetti? O penso di essere perfetto? Penso che potrò correggerne almeno uno (o mezzo) in questo periodo di Quaresima?
- C'è una persona che trovo particolarmente insopportabile? Ripercorro i miei comportamenti nei suoi confronti e ne prendo nota.
- Come reagisco di fronte agli ostacoli della vita? Quali sono le emozioni (sensazioni, impressioni, trepidazioni ...) che prevalgono in me?
- Ho mai tentato di esercitarmi nella pazienza e nella sopportazione del prossimo?
- Sono grato per la sopportazione che ricevo dagli altri e da Dio?

**Santa Teresina di Lisieux**, morta a 24 anni, è stata proclamata “dottore della Chiesa” per la sua teologia della ‘piccola via della santità’. Ella scrive: “Il buon Dio non può ispirare desideri inattuabili: perciò posso aspirare alla santità nonostante le mie imperfezioni. Voglio cercare il mezzo per andare in cielo per una via ben diritta, molto breve, una piccola via tutta nuova. Sono troppo piccola per salire la dura scala della perfezione. Mi occorrono le vostre braccia, Gesù! Bisogna che io diventi

---

<sup>3</sup> Vedi sul sito del CAB nella sezione Anno giubilare della Misericordia/Schede biblico-pastorali, *La Misericordia anima del dialogo* al n. 3.0 alla pagina web;  
[http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com\\_docman&task=cat\\_view&gid=63&Itemid=192&limitstart=5](http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=63&Itemid=192&limitstart=5).

sempre più piccola”. Tra l’altro, raccontano, che riempiva di attenzioni una consorella che l’angariava in tutti i modi possibili.

Sia le offese (a cui **rispondiamo con il perdono?**) che i comportamenti degli altri che ci infastidiscono sono occasioni per smascherare la nostra eccessiva sensibilità, la nostra vulnerabilità, i nostri egoismi, le chiusure, i pregiudizi, le paure del confronto, le nostre dipendenze.

#### UN SINCERO CAMMINO DI SANTITÀ

1. non può prescindere da una crescita interiore e
2. questa crescita possiamo chiamarla maturità umana,
3. o possiamo chiamarla libertà dai nostri condizionamenti interiori,
4. o trattamento che porti alla luce la nostra bellezza interiore (siamo stati creati a “*immagine e somiglianza di Dio*),
5. o cammino verso la felicità, la gioia.

#### NESSUN PROCESSO DI CRESCITA CI ESENTA

- ✚ dal metterci in discussione e
- ✚ dal conservare uno spirito da bambini.
- ✚ Essere adulti significa abbandonare gli egoismi e gli infantilismi del bambino (che impediscono il libero corso dell’amore).

**San Francesco** nei *Fioretti*, parlando a frate Leone della “perfetta letizia”, ci dice che, superando le difficoltà della vita, non solo diventiamo più docili e malleabili, ma che, accogliendo le correzioni della vita, diventiamo più misericordiosi ed accoglienti nei confronti delle altre persone (“ci mettiamo nei loro panni!”).

*Se il tuo fratello commetterà una colpa rimproveralo, ma se si pentirà, perdonagli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo “sono pentito” tu gli perdonerai (Lc 17,4-5).*

**Papa Francesco** ha detto: “Entrare in pazienza, quella è la strada che Gesù anche insegna a noi cristiani. Questo non vuol dire essere tristi. No, no, è un’altra cosa! Questo vuol dire portare sulle spalle il peso delle difficoltà, il peso delle contraddizioni, il peso delle tribolazioni. Quando vengono le difficoltà, anche arrivano tante tentazioni. Per esempio il lamento. Gesù nella sua passione non ha parlato, solo due o tre parole necessarie ... Ma non è un silenzio triste, è doloroso.

Anche **Paolo e Sila** in prigione avevano piaghe, ma sopportavano in pace.

Questo cammino di sopportazione, che approfondisce la pace cristiana, ci fa forti in Gesù.